

II Convegno sul tema
GRAMMATICA TRASFORMAZIONALE ITALIANA

Roma, 7 e 8 aprile 1971

Mercoledì 7 aprile alle ore 9, nella sala di Palazzo Antici Mattei (via M. Caetani 32, primo piano), comincerà il II Convegno di grammatica trasformazionale italiana, che si svolgerà col seguente programma:

mercoledì ore 9-13: A. Baccarani (Grenoble), Aspetti della determinazione nominale; M. Cirstea (Univ. Bucarest), I predicati nominali nella struttura profonda e in quella superficiale; W. D'Addio (Roma), Gli aggettivi in italiano; Ž. Muljačić (Univ. Zara), Il predicativo libero italiano alla luce dell'analisi trasformazionale (com. inviata); A. Puglielli (Univ. Roma), D. Parisi (CNR, Roma), Avverbi dichiarativi;
ore 15-19: C. Castelfranchi (CNR, Roma), Determinanti e quantificatori; G. Cinque (Padova), Teoria della deissi e deissi in italiano; M. G. De Boer (Univ. Utrecht), L'articolo; M. V. Giuliani (CNR, Roma), Determinazione e definitezza; W. Thümmel (Techn. Hochschule, Stuttgart), Problemi di morfologia nel modello della grammatica trasformazionale italiana;
giovedì 8 aprile, ore 9-13: G. Calboli (Univ. Bologna), I casi e la nominalizzazione; Ch. Schwarze (Univ. Kiel), Case Grammar in Italian; D. Parisi, F. Antinucci (CNR, Roma), M. Crisari (Roma), Dovere, potere, volere il futuro dei verbi; H. Krenn (Univ. Bochum), La relazione 'command' e la pronominalizzazione in italiano; P. Valesio (Univ. Harvard), Il pronome personale e il verbo in italiano; ore 15-19: D. Clement (Univ. Vincennes), (ancora da precisare); M. E. Conte (Univ. Pavia), La forza esplicativa dei transfert features nella teoria semantica di U. Weinreich; R. J. Di Pietro (Georgetown Univ.), Creatività linguistica e grammatica universale (com. inviata); Th. Ebnetter, Incastramento della proposizione soggetto in italiano e francese; A. von Stechow (Univ. Costanza), Applicazione all'italiano di un modello di grammatica integrato, A. Di Luzio (ibid.), Generazione e descrizione delle strutture sintattiche dell'italiano mediante una grammatica a contesto libero; M. Saltarelli (Univ. Illinois), Struttura profonda come struttura proposizionale.

Il presente programma vale come invito.

Il Presidente della SLI
Tullio De Mauro